

Cronaca di Reggio

Presentato ieri al Consiglio regionale il progetto Innovagri, che vede capofila l'istituto Igea

La Calabria punta sullo sviluppo rurale

Trematerra: «L'agricoltura è uno dei motori trainanti dell'economia»

Luigi De Angelis

Azioni integrate per la competitività delle imprese agro-forestali calabresi. Questa la missione assegnata al progetto "Innovagri" che vede capofila l'istituto "Igea Onlus", di un ampio partenariato pubblico - privato che al suo interno annovera alcune fra le principali eccellenze calabresi, nel campo imprenditoriale e della ricerca scientifica. Il progetto che da un punto di vista operativo poggia le sue basi sul Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale del Psr Calabria 2007-2013) è stato illustrato ieri nella sala "Giuditta Levato" di palazzo "Campanella" dal presidente "Igea", Antonio Idone, alla presenza fra gli altri dell'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Trematerra, del vicepresidente del Consiglio regionale, Alessandro Nicolò e di Giuseppe Zimbalatti, direttore dell'assessorato Agricoltura.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto "Innovagri" stanno lavorando per la costruzione di un sistema di servizi integrato capace di assolvere a tre compiti essenziali. L'aumento della competitività delle imprese agricole, forestali ed agroindustriali della Calabria, guardando sempre alla sostenibilità. Quest'ultima inoltre, deve essere promossa in un'ottica di adeguamento delle imprese alle nuove norme in materia di sicurezza, tutela ambientale e qualità dei prodotti. E in ultimo, con "Innovagri", si sta cercando di rilanciare l'occupazione giovanile nel settore creando nuove dinamiche attrattive. Per fare tutto questo il progetto sta operando su tre specifiche aree di intervento su scala provinciale: "Performa Giovani", per la for-



Suraci, Muritano, Zimbalatti, Trematerra, Idone, Nicolò, Gulisano, Proto e Tropea

mazione di quaranta giovani imprenditori agricoli, "Innovafor", per l'assistenza alle aziende agricole e "Verifor", per l'utilizzo di energia alternativa.

«Di tutto questo complesso lavoro - ha voluto ricordare Idone aprendo i lavori - bisogna dare merito ad una persona che non è più con noi. Si tratta di Angelo Ciancia, comandante delle Guardie forestali della provincia di Reggio, profondo conoscitore e cultore della montagna e delle enormi potenzialità che questo patrimonio possiede, il cui impegno è ancora oggi vivo

e presente. Dopo la fase preparatoria avviata a luglio, nel nuovo anno partiremo con i corsi che si concluderanno a giugno. Attiveremo "Innovafor" che durerà quattro anni e "Verifor" che al nostro fianco vede al lavoro l'università "Mediterranea" con il Dipartimento Distafa».

L'agricoltura in Calabria «è da considerarsi - ha detto Trematerra - uno dei motori trainanti dell'economia mentre la forestazione con la difesa del suolo sta a pieno titolo rientrando in quella che è la nuova politica per la montagna che inten-

diamo portare avanti. Il progetto "Innovagri" non fa altro che rimarcare l'impegno della Regione anche per quanto attiene la formazione, aspetto questo centrale per la crescita dell'agricoltura. Dopo sette mesi di gestione dell'ordinario ora si entra nel vivo con la fase di programmazione e ripartenza per un comparto che può uscire dalla crisi utilizzando nel modo migliore le risorse di cui disponiamo».

In una crisi generalizzata in cui un po' tutti i sistemi economici sono in discussione, si do-

vrebbe ripartire dalle certezze che ogni territorio possiede «che nel nostro caso - ha evidenziato nelle sue conclusioni Zimbalatti - ci vedono come una delle più grandi regioni italiane in quanto a foreste e a produzioni legnose che purtroppo però, offrono la maggior parte del loro valore aggiunto fuori dalla Calabria. Bisogna invertire questa tendenza favorendo processi di sviluppo tecnologico. Innovagri intercetta un po' tutti gli elementi di questo percorso: formazione, ricerca e promozione». ◀